



La pari dignità dei cittadini è bene comune, fatto politico etico e sociale, perché la dignità è parola vuota se non si creano le condizioni per renderla effettiva in ogni spazio della vita privata e pubblica. In una democrazia applicata, sulle pari opportunità dell'accesso ai diritti si misura la reale appartenenza alla cittadinanza come individui liberi e uguali.

Maria Mantello

I valori di Liberté, Égalité, Fraternité della Grande rivoluzione approdano nel testo della nostra Carta repubblicana che vincola la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alla uguale dignità sociale. È quindi sulla maggiore o minore promozione del pubblico riconoscimento dell'autonoma dignità individuale, che si misura il ruolo sociale della democrazia.

L'enunciato teorico: tutti nascono liberi diventa pertanto, tutti devono essere messi nella condizione di poter essere liberi. Uguaglianza davanti alla legge significa allora superare le condizioni di svantaggio che rendono alcuni privilegiati perché ben nati, o appartenenti a lobby politiche, economico, religiose.

Solo così la pari dignità si fa strada nel dovere sociale per la realizzazione della paritetica uguaglianza del diritto alla dignità.

È in questa prospettiva che la dignità di ciascuno diviene bene irrinunciabile per la società, e su questo bene comune si diventa costruttori di democrazia.

In una democrazia applicata, sulle pari opportunità dell'accesso ai diritti si misura la reale appartenenza alla cittadinanza come individui liberi e uguali.

La rivoluzione sociale, la lotta ai pregiudizi, agli stereotipi, al conservatorismo reazionario di chi sogna mondi patriarcali e società gerarchizzate e razziste, è incardinata in questo straordinario caposaldo costituzionale che se applicato fino in fondo sarebbe una rivoluzione di libertà e giustizia per far sì che ognuno sia pienamente padrone della propria vita.

In questa sintesi di libertà, giustizia, uguaglianza c'è tutto il valore laico dello stato democratico: costruttore di paritetiche opportunità e quindi motore dell'emancipazione dei cittadini.

Su questa pariteticità di dignità si edifica la socializzazione della democrazia contro la prepotenza di lobby politiche economiche sociali. Quelle che, in una vera e propria resa di conti antidemocratica, portano l'assalto alla democrazia per ribaltarla nell'"Ordine Nuovo" degli odiatori della democrazia.

APPUNTAMENTO

17 febbraio 2022, ore 17.00
Roma, piazza Campo de' Fiori

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" il 17 febbraio 2022, come sempre renderà omaggio al grande filosofo, baluardo di civiltà contro l'oscurantismo, per tenerne vivo il pensiero e l'attualità. L'evento si svolgerà nel rispetto delle misure anti Covid.

Programma su www.periodicoliberopensiero.it

